

 <p>AMBITO TERRITORIALE N° 3 PROVINCIA DI AVELLINO</p>	 <p><i>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "F. De Sanctis"</i> 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Via Boschetto, 1 Tel. 08271949144 – 1949141 fax 08271949142 C.F. 91003710646 www.iissdesanctis.it e-mail avis014008@istruzione.it PEC: avis014008@pec.istruzione.it</p> <p>Sezione associata ITE Via Annunziata 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Tel. fax : 082723099</p> <p>Sezione associata Liceo Caposele Via Duomo 83040 Caposele (AV) Tel. fax : 082758376</p>	
<p>Unione Europea Fondo Sociale Europeo</p>	<p>Con l'Europa investiamo nel vostro futuro</p>	<p>UNI – EN – ISO 9004:2009</p>

VERBALE N. 4 RIUNIONE NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE

3 APRILE 2018

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Il 3 aprile 2018 alle ore 17.00, presso l'Ufficio di Dirigenza dell'I.I.S.S. "F. De Sanctis" di Sant'Angelo dei Lombardi (Av), si è riunito il Nucleo Interno di Valutazione per discutere i seguenti punti all'o.d.g.

- 1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.**
- 2. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo previsti nel Piano di Miglioramento in adozione.**

Sono presenti i seguenti componenti:

Prof. Gerardo Cipriano (D.S.)

Prof.ssa Maria Marandino (coordinatore)

Prof.ssa Rosa Pesiri

Prof.ssa Gerardina Di Nicola

Prof.ssa Antonia Marinaccio

Prof.ssa Rosaria Famiglietti

Prof. Francesco Cerrone

Presiede il Dirigente Scolastico, prof. Gerardo Cipriano.

Prende la parola il D.S. che nomina segretario verbalizzante il prof. Francesco

Cerrone.

In relazione al punto 1 all'o.d.g. (Lettura ed approvazione verbale seduta precedente), il verbale è letto dal D.S. ed approvato.

In relazione al punto 2 all'o.d.g. (Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo previsti nel Piano di Miglioramento in adozione) prende la parola il D.S., che illustra i punti di forza e di debolezza emersi dall'autoanalisi d'Istituto.

Dall'autoanalisi d'Istituto, con il supporto del Software Mizar del Polo qualità di Napoli, dal RAV e dalle riunioni del Gruppo di Miglioramento sono emersi i seguenti punti di forza e di debolezza:

A1

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
A Serietà e oculatezza organizzative nella preparazione delle aule destinate allo svolgimento delle prove ed adeguata sorveglianza nello svolgimento delle stesse. Condivisione degli esiti nei Dipartimenti disciplinari e nel Collegio dei docenti.	A1 Carenza di esercitazioni in linea con la tipologia richiesta dalle prove INVALSI. A2. Scarsa omogeneità dei risultati fatti registrare dai diversi Indirizzi di studio in cui è articolata la scuola e dalle diverse classi.
B Varie e significative opportunità di orientamento in uscita	B1 La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e sul loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).
C Nella scuola funzionano i Dipartimenti per aree disciplinari come articolazione del Collegio dei docenti per le attività legate alla metodologia, alla didattica e alla valutazione. Essi stabiliscono, in particolare, le linee guida per la progettazione didattico-educativa e la valutazione, a cui i docenti generalmente si attengono nella predisposizione delle programmazioni disciplinari	C1 Il monitoraggio <i>in itinere</i> e la revisione delle scelte non avviene in modo sistematico.
D I Dipartimenti disciplinari producono griglie di valutazione comuni che vengono utilizzate soprattutto per le prove scritte. L'Istituto fa riferimento a rubriche di valutazione contenute in un documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del POF, approvato dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto. La scuola progetta interventi didattici di recupero e di potenziamento atti a sanare situazioni di carenza, in particolare nelle discipline caratterizzanti ciascun	D 1 L'aspetto del curriculum maggiormente valutato è riferito alle conoscenze ed abilità. D2. D2 Sottovalutazione, da parte di una minoranza del Collegio dei docenti, dell'importanza di adottare i criteri comuni di valutazione individuati nei Dipartimenti disciplinari.

Indirizzo, e a valorizzare e potenziare le eccellenze.	
<p>E 1 L'Istituto possiede laboratori informatici, linguistici e di chimica e fisica, che vengono utilizzati in modo sistematico dagli studenti di tutti gli Indirizzi, sia pure con modalità diverse. Le figure di coordinamento dei laboratori vengono individuate dal Collegio dei docenti.</p>	<p>E 1 L'articolazione dell'orario di utilizzo dei Laboratori, stabilita all'inizio dell'anno scolastico, è piuttosto rigida e non consente la necessaria flessibilità organizzativa, anche per la significativa presenza di docenti che svolgono la loro attività di insegnamento in diversi Indirizzi e in più Scuole.</p>
<p>D 1 La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche in considerazione del fatto che ogni aula è dotata di una LIM. Viene favorita, inoltre, una didattica laboratoriale non solo per le materie scientifiche, ponendo l'allievo al centro del processo educativo.</p> <p>D2 La presenza dei Dipartimenti disciplinari, considerati come un'importante e significativa articolazione del Collegio dei docenti, favorisce il confronto e la collaborazione tra docenti della stessa area disciplinare.</p>	<p>D 1 Una certa resistenza all'innovazione da parte di alcuni docenti, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie</p>
<p>E1 In tutti gli Indirizzi, sia pure in percentuali diverse, si possono individuare allievi con difficoltà di apprendimento. Per tali studenti vengono messe in atto diverse strategie didattiche, che vanno dall'insegnamento individualizzato, alla pausa didattica in alcuni periodi dell'anno scolastico, allo "sportello help", ai corsi di recupero formalizzati. E2 Per gli allievi che hanno fatto rilevare particolari attitudini, la scuola ha previsto la partecipazione a concorsi di livello provinciale, regionale o anche nazionale. Alcuni hanno scritto saggi, che sono stati pubblicati nella rivista di cultura umanistica "Grammata", redatta e pubblicata dall'Istituto "De Sanctis" con la collaborazione di studiosi ed esperti esterni. Allievi eccellenti di tutti gli Indirizzi hanno partecipato al corso di Alta Formazione organizzato dal "Centro Guido Dorso" di Avellino.</p>	<p>E1 La personalizzazione dell'insegnamento è una pratica diffusa ma necessita di approfondimento e di estensione a tutte le classi.</p>
<p>F1 La scuola organizza attività di orientamento per tutte le classi terminali, con la presentazione dei vari curricoli universitari e la visita alle più importanti Università della Regione e nazionali. Gli allievi hanno partecipato alla manifestazione "Job & orienta", svoltasi a Verona, che ha consentito loro di conoscere l'offerta formativa e didattica delle più importanti Università del Paese, di prendere contatto con Centri di ricerca e significative realtà produttive. Sono state svolte, inoltre, esperienze di alternanza scuola-lavoro rivolte in particolare agli allievi dell'ITE.</p>	<p>F 1 Scarso coinvolgimento delle famiglie</p>
<p>G1 La scuola tiene conto delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Tale attività è coordinata da una figura strumentale. Sono stati organizzati corsi di formazione per l'uso del registro elettronico, sui "bisogni educativi speciali", sulla</p>	<p>G 1 Non sempre adeguata attenzione e partecipazione ai corsi da parte dei docenti, anche in considerazione della loro non obbligatorietà.</p>

<p>didattica delle lingue classiche, sulla sicurezza a scuola. E' stato svolto un corso di formazione sulla valutazione. Per il personale ATA sono stati organizzati corsi sulla fatturazione elettronica e l'uso dei fondi strutturali europei.</p>	
<p>H 1 La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro, in particolare attraverso l'organizzazione dei Dipartimenti disciplinari e di gruppi di studio orbitanti nelle aree delle Funzioni strumentali, che ne assumono il coordinamento. Tutti i gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola e tutti i documenti prodotti sono condivisi dal Collegio dei docenti. Le tematiche riguardano soprattutto la programmazione disciplinare e la valutazione.</p>	<p>H 1 Alcune disfunzioni di carattere organizzativo nella gestione delle attività dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro coordinati dalle Funzioni strumentali.</p>
<p>I 1 La scuola ha stabilito accordi di collaborazione con il C.T.I.(Centro territoriale per l'inclusione) ed è capofila di uno dei quattro Poli tecnici professionali approvati dalla Regione Campania relativamente alla Provincia di Avellino. Tale Polo, denominato T.E.A.C. "Terre d'Irpinia", opera nei settori strategici del turismo, dell'enogastronomia, dell'ambiente e della cultura. La scuola ha realizzato inoltre, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e il Centro per l'impiego di Avellino, il progetto FIXO (Formazione e innovazione per l'occupazione), al fine di avvicinare gli allievi dell'ITE al mondo della formazione e alle più importanti realtà produttive del territorio</p>	<p>I 1 Scarsa incidenza di tali attività in riferimento all'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro.</p>

La Commissione esamina a questo punto, per le singole aree di miglioramento individuate, i seguenti aspetti:

- **Fattori critici di successo;**
- **-traguardi di lungo periodo;**
- **azioni di miglioramento.**

<p>AREA DI MIGLIORAMENTO 1 - RISULTATI SCOLASTICI</p>
<p>FATTORE CRITICO DI SUCCESSO: Divario tra le classi e gli Indirizzi relativamente alla media della valutazione finale. Scarsa omogeneità dei risultati fatti registrare dai diversi Indirizzi di studio in cui è articolata la scuola e dalle diverse classi.</p>
<p>TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Riduzione della percentuale di alunni che ottengono esiti negativi allo scrutinio finale</p>
<p>AZIONI DI MIGLIORAMENTO: Maggiore importanza ai Dipartimenti, deputati ad essere luogo di incontro e condivisione delle idee e per la promozione di una didattica strategicamente condivisa. Utilizzo di griglie di valutazione comuni e di prove di verifica parallele, per classe e per indirizzi.</p>

AREA DI MIGLIORAMENTO 2- RISULTATI SCOLASTICI
FATTORE CRITICO DI SUCCESSO: Carenza di esercitazioni in linea con la tipologia richiesta dalle prove INVALSI.
TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Uniformare i risultati delle classi e degli Indirizzi nelle prove INVALSI
AZIONI DI MIGLIORAMENTO: Didattica di Italiano e Matematica al biennio finalizzata all'acquisizione di competenze "utili" allo svolgimento delle prove INVALSI

AREA DI MIGLIORAMENTO 3- RISULTATI SCOLASTICI
FATTORE CRITICO DI SUCCESSO:
TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Riduzione di almeno due punti percentuali del divario tra i risultati della nostra scuola e quelli di altre scuole con lo stesso background.
AZIONI DI MIGLIORAMENTO: Maggiore attenzione all'aspetto "logico" delle discipline piuttosto che a quello "tecnico" o "tecnicistico"

AREA DI MIGLIORAMENTO 4- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
FATTORE CRITICO DI SUCCESSO: L'aspetto del curriculum maggiormente valutato è riferito alle conoscenze ed abilità Sottovalutazione, da parte di una minoranza del Collegio dei docenti, dell'importanza di adottare i criteri comuni di valutazione individuati nei Dipartimenti disciplinari. Non sempre adeguata attenzione e partecipazione ai corsi da parte dei docenti.
TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Implementazione graduale del curriculum per competenze.
AZIONI DI MIGLIORAMENTO: Intensificazione dell'attività dei Dipartimenti, volta a garantire omogeneità di programmazione didattico-educativa e di criteri di valutazione; Adozione di un piano di formazione tale che ogni docente si senta coinvolto personalmente ed "attratto" dalle tematiche oggetto di formazione; Promozione di attività di autoformazione.

AREA DI MIGLIORAMENTO 5- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
FATTORE CRITICO DI SUCCESSO: L'articolazione dell'orario di utilizzo dei Laboratori, stabilita all'inizio dell'anno scolastico, è piuttosto rigida e non consente la necessaria flessibilità organizzativa, anche per la significativa presenza di docenti che svolgono la loro attività di insegnamento in diversi Indirizzi e in più Scuole Una certa resistenza all'innovazione da parte di alcuni docenti, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie Alcune disfunzioni di carattere organizzativo nella gestione delle attività dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro coordinati dalle Funzioni strumentali
TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Utilizzo sistematico degli strumenti dell'informazione e della comunicazione (TIC), al fine di rendere più interessante ed accattivante la didattica.
AZIONI DI MIGLIORAMENTO: Promozione di corsi di aggiornamento sull'utilizzo della LIM e sulla didattica digitale

AREA DI MIGLIORAMENTO 6- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
FATTORE CRITICO DI SUCCESSO: La personalizzazione dell'insegnamento è una pratica diffusa ma necessita di approfondimento e di estensione a tutte le classi.
TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Promozione di una didattica il più possibile personalizzata, al fine di valorizzare i ritmi di apprendimento e gli stili cognitivi degli allievi
AZIONI DI MIGLIORAMENTO: Promozione di corsi di aggiornamento sulla disabilità in generale (BES, DSA, ecc.)

AREA DI MIGLIORAMENTO 7- ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
FATTORE CRITICO DI SUCCESSO: Refrattarietà all'assunzione di impegni apicali
TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Valorizzazione degli organi collegiali, esaltando la specificità e l'incisività di ciascuno di essi
AZIONI DI MIGLIORAMENTO: Organizzazione della scuola mediante figure di riferimento nei vari ambiti.

AREA DI MIGLIORAMENTO 8- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
FATTORE CRITICO DI SUCCESSO: Disfunzioni diffuse di carattere organizzativo nella gestione delle attività dipartimentali e collegiali
TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Intensificazione dell'attività di formazione del personale docente volto alla realizzazione ed alla presa di coscienza di essere parte integrante di un organismo unico con obiettivi univoci.
AZIONI DI MIGLIORAMENTO: Piano annuale di formazione del personale.

AREA DI MIGLIORAMENTO 9- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
FATTORE CRITICO DI SUCCESSO: La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e sul loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di Università è compresa tra 20 e 30 su 60). Il monitoraggio in itinere e la revisione delle scelte non avviene in modo sistematico. • Scarso coinvolgimento delle famiglie. • Marginale incidenza di tali attività in riferimento all'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro. •
TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Stabilire più stretti rapporti con le famiglie, per conseguire quell'alleanza educativa che è alla base del successo formativo di ciascun allievo
AZIONI DI MIGLIORAMENTO: Istituzione di una funzione strumentale ad hoc che raccolga, in maniera sistematica, le notizie intorno ai percorsi di studio/lavoro degli studenti diplomati

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

La Commissione passa a verificare lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento messe in campo per le singole aree individuate:

AREA DI MIGLIORAMENTO 1- RISULTATI SCOLASTICI

FATTORE CRITICO DI SUCCESSO:

Divario tra le classi e gli Indirizzi relativamente alla media della valutazione finale. Scarsa omogeneità dei risultati fatti registrare dai diversi Indirizzi di studio in cui è articolata la scuola e dalle diverse classi.

TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Riduzione della percentuale di alunni che ottengono esiti negativi allo scrutinio finale

AZIONI INTRAPRESE:

- Introduzione di prove di competenza per classi parallele (biennio e triennio);
- Implementazione delle attività di *Sportello Help* per il recupero delle carenze ed il consolidamento delle conoscenze.
- Organizzazione di attività extracurricolari, utilizzando fondi **PON e SCUOLA VIVA- II ANNUALITÀ- AGORÀ-OCCASIONI DI CRESCITA COMUNITARIA.**

AREA DI MIGLIORAMENTO 2- RISULTATI SCOLASTICI

FATTORE CRITICO DI SUCCESSO

Carenza di esercitazioni in linea con la tipologia richiesta dalle prove INVALSI.

TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Uniformare i risultati delle classi e degli Indirizzi nelle prove INVALSI

AZIONI INTRAPRESE:

- Seminari di formazione sulle prove INVALSI
- Prove di verifica valide per la valutazione finale svolte in modalità INVALSI

AREA DI MIGLIORAMENTO 3- RISULTATI SCOLASTICI

TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Riduzione di almeno due punti percentuali del divario tra i risultati della nostra scuola e quelli di altre scuole con lo stesso *background*.

AZIONI INTRAPRESE:

- Sviluppo di un curriculum per competenze;

- Implementazione dello Sportello Help;
- Organizzazione di attività extracurricolari, utilizzando fondi PON e Organizzazione di attività extracurricolari, utilizzando fondi **PON e SCUOLA VIVA- II ANNUALITÀ- AGORÀ-OCCASIONI DI CRESCITA COMUNITARIA**

AREA DI MIGLIORAMENTO 4- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

FATTORE CRITICO DI SUCCESSO: L'aspetto del curriculum maggiormente valutato è riferito alle conoscenze ed abilità Sottovalutazione, da parte di una minoranza del Collegio dei docenti, dell'importanza di adottare i criteri comuni di valutazione individuati nei Dipartimenti disciplinari. Non sempre adeguata attenzione e partecipazione ai corsi da parte dei docenti.

TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Implementazione graduale del curriculum per competenze.

AZIONI INTRAPRESE:

- Introduzione di n. 2 compiti autentici (I e II QUADRIMESTRE) per le singole discipline;
- Strutturazione del curriculum per competenze in Unità didattiche di Apprendimento (U.D.A.)
- Approvazione del Regolamento di Valutazione
- Approvazione di Griglie di valutazione dipartimentali.
- Quantificazione del numero di ore annue (n.25) dedicate alle attività di formazione.

AREA DI MIGLIORAMENTO 5- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Utilizzo sistematico degli strumenti dell'informazione e della comunicazione (TIC), al fine di rendere più interessante ed accattivante la didattica.

AZIONI INTRAPRESE:

- Introduzione della piattaforma di condivisione *Google Drive*;
- Implementazione delle funzioni del *Portale Argo*;
- Corso di formazione sull'uso delle applicazioni relative al *Portale Argo*.
- Utilizzo fondi FESR per il miglioramento dei laboratori esistenti e l'apertura di nuove strutture laboratoriali.

AREA DI MIGLIORAMENTO 6- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Promozione di una didattica il più possibile personalizzata, al fine di valorizzare i ritmi di apprendimento e gli stili cognitivi degli allievi.

AZIONI INTRAPRESE:

- Implementazione delle attività di *Sportello Help* per il recupero delle carenze ed il consolidamento delle conoscenze.

AREA DI MIGLIORAMENTO 7- ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Valorizzazione degli organi collegiali, esaltando la specificità e l'incisività di ciascuno di essi

AZIONI INTRAPRESE:

- Convocazione frequente dei Dipartimenti disciplinari e più intensa interazione tra i docenti della singola disciplina nella strutturazione condivisa del curricolo;
- Utilizzo della piattaforma *Google Drive* per la condivisione di materiale didattico di interesse comune.

AREA DI MIGLIORAMENTO 8- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Intensificazione dell'attività di formazione del personale docente volto alla realizzazione ed alla presa di coscienza di essere parte integrante di un organismo unico con obiettivi univoci.

AZIONI INTRAPRESE:

- Promozione di una *leadership* diffusa (compiti specifici delegati a collaboratori del Dirigente, - Funzioni strumentali al PTOF, coordinatori di dipartimento; coordinatori di classe.)
- Organizzazione di corsi di formazione rivolti al personale docente, in collaborazione con Università ed enti privati, nei seguenti ambiti: **didattica disciplinare; didattica inclusiva; metodologia CLIL.**
-

AREA DI MIGLIORAMENTO 9- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO: Stabilire più stretti rapporti con le famiglie, per conseguire quell'alleanza educativa che è alla base del successo formativo di ciascun allievo

AZIONI INTRAPRESE:

- Frequente convocazione di incontri scuola/famiglia;
- Approvazione e sottoscrizione del Patto educativo di Corresponsabilità (DPR 249/98)
- Richiesta di autorizzazioni per le principali attività svolte dagli allievi e per i principali aspetti concernenti la tutela della *privacy*.
- Organizzazione di seminari su tematiche di particolare interesse con il coinvolgimento di enti locali ed organi istituzionali legati al territorio.

A questo punto la Commissione individua i seguenti strumenti di misurazione delle azioni di miglioramento intraprese:

AREA DI MIGLIORAMENTO 1- RISULTATI SCOLASTICI

FATTORE CRITICO DI SUCCESSO:

Divario tra le classi e gli Indirizzi relativamente alla media della valutazione finale. Scarsa omogeneità dei risultati fatti registrare dai diversi Indirizzi di studio in cui è articolata la scuola e dalle diverse classi.

AZIONI INTRAPRESE:

- Introduzione di prove di competenza per classi parallele (biennio e triennio);
- Implementazione delle attività di *Sportello Help* per il recupero delle carenze ed il consolidamento delle conoscenze.

Organizzazione di attività extracurricolari, utilizzando fondi **PON e SCUOLA VIVA- II ANNUALITÀ- AGORÀ-OCCASIONI DI CRESCITA COMUNITARIA**

Strumenti di misurazione

- prove strutturate per competenze e rubriche valutative progettati per classi parallele;
- esiti finali in classi parallele appartenenti allo stesso Indirizzo e ad indirizzi diversi;
- misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di condivisione delle pratiche professionali.

Criticità rilevate: da verificare in corso di attuazione.

AREA DI MIGLIORAMENTO 2- RISULTATI SCOLASTICI

FATTORE CRITICO DI SUCCESSO

Carenza di esercitazioni in linea con la tipologia richiesta dalle prove INVALSI.

AZIONI INTRAPRESE:

- Seminari di formazione sulle prove INVALSI
- Prove di verifica valide per la valutazione finale svolte in modalità INVALSI

Strumenti di misurazione

Numero di prove di verifica prodotte sul modello INVALSI e relativi risultati.

Criticità rilevate: da verificare in corso di attuazione.

AREA DI MIGLIORAMENTO 3 – RISULTATI SCOLASTICI

AZIONI INTRAPRESE:

- Sviluppo di un curriculum per competenze;
- Implementazione dello Sportello Help;
- Organizzazione di attività extracurricolari, utilizzando fondi PON e Organizzazione di attività extracurricolari, utilizzando fondi **PON e SCUOLA VIVA- II ANNUALITÀ- AGORÀ-OCCASIONI DI CRESCITA COMUNITARIA**

Strumenti di misurazione:

- Percentuale di allievi partecipanti alle attività di Sportello Help;
- Percentuale di allievi partecipanti alle attività PON e Scuola Viva;
- UDA prodotte nell'ambito del curriculum per competenze
- Compiti autentici realizzati all'interno delle U.D.A.

Criticità rilevate: da verificare in corso di attuazione.

AREA DI MIGLIORAMENTO 4- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

AZIONI INTRAPRESE:

- Introduzione di n. 2 compiti autentici (I e II QUADRIMESTRE) per le singole discipline;
- Strutturazione del curricolo per competenze in Unità didattiche di Apprendimento (U.D.A.)
- Approvazione del Regolamento di Valutazione
- Approvazione di Griglie di valutazione dipartimentali.
- Quantificazione del numero di ore annue (n.25) dedicate alle attività di formazione.

Strumenti di misurazione

Numero di docenti che partecipano alla formazione (almeno 70% docenti disciplinari).
Compiti autentici prodotti

Criticità rilevate: da verificare in corso di attuazione.

AREA DI MIGLIORAMENTO 5- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AZIONI INTRAPRESE:

- Introduzione della piattaforma di condivisione *Google Drive*;
- Implementazione delle funzioni del *Portale Argo*;
- Corso di formazione sull'uso delle applicazioni relative al *Portale Argo*.
- Utilizzo fondi FESR per il miglioramento dei laboratori esistenti e l'apertura di nuove strutture laboratoriali.

Strumenti di misurazione:

- Percentuale di classi partecipanti alla sperimentazione di *Google Drive*;
- Percentuale di docenti che utilizzano *Google Drive* per condividere materiale didattico, inviare mail ecc.
- **Criticità rilevate:** da verificare in corso di attuazione.

AREA DI MIGLIORAMENTO 6- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

AZIONI INTRAPRESE:

- Implementazione delle attività di *Sportello Help* per il recupero delle carenze ed il consolidamento delle conoscenze.

Strumenti di misurazione

Percentuale di allievi che partecipano alle attività di Sportello Help

Verifica esiti finali.

Criticità rilevate: da verificare in corso di attuazione.

AREA DI MIGLIORAMENTO 7- ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

AZIONI INTRAPRESE:

- Convocazione frequente dei Dipartimenti disciplinari e più intensa interazione tra i docenti della singola disciplina nella strutturazione condivisa del curriculum;
- Utilizzo della piattaforma *Google Drive* per la condivisione di materiale didattico di interesse comune.

Strumenti di misurazione:

- Percentuale di docenti che partecipano alle attività dipartimentali;
- misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di condivisione delle pratiche professionali;
- percentuale di docenti che si avvale costantemente dei documenti creati in comune nella pratica educativa.
- Percentuale di docenti che utilizzano i materiali prodotti a livello dipartimentale;
- - Scambio di buone pratiche

Criticità rilevate: da verificare in corso di attuazione.

AREA DI MIGLIORAMENTO 8- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

AZIONI INTRAPRESE:

- Promozione di una *leadership* diffusa (compiti specifici delegati a collaboratori del Dirigente, - Funzioni strumentali al PTOF, coordinatori di dipartimento; coordinatori di classe.)
- Organizzazione di corsi di formazione rivolti al personale docente, in collaborazione con Università ed enti privati, nei seguenti ambiti: **didattica disciplinare; didattica inclusiva; metodologia CLIL.**

Strumenti di misurazione:

Percentuale di docenti partecipanti ai corsi di formazione organizzati;

Percentuale di docenti che ricoprono incarichi di responsabilità all'interno delle varie articolazioni di carattere organizzativo dell'Istituzione scolastica.

Criticità rilevate: da verificare in corso di attuazione.

AREA DI MIGLIORAMENTO 9- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

AZIONI INTRAPRESE:

- Frequente convocazione di incontri scuola/famiglia;
- Approvazione e sottoscrizione del Patto educativo di Corresponsabilità (DPR 249/98)
- Richiesta di autorizzazioni per le principali attività svolte dagli allievi e per i principali aspetti concernenti la tutela della *privacy*.
- Organizzazione di seminari su tematiche di particolare interesse con il coinvolgimento di enti locali ed organi istituzionali legati al territorio.

Strumenti di misurazione

Numero di incontri scuola/famiglia organizzati nel corso dell'anno scolastico;

Percentuale di genitori partecipanti agli incontri

Documentazione condivisa con le famiglie per quanto concerne i vari aspetti dell'organizzazione scolastica e dell'impegno degli allievi nelle varie attività organizzate dall'Istituzione scolastica.

Partecipazione delle famiglie alle attività seminariali organizzate dall'Istituzione scolastica

Criticità rilevate: da verificare in corso di attuazione.

Terminata l'analisi di questo aspetto, la seduta è tolta alle 18.00

Sant'Angelo dei Lombardi, 03/04/2018